LA STAMPA

Cordani, Samsung: "L'innovazione deve essere sostegno della sostenibilità"

di Tiziano Toniutti

In uno scenario globale che richiede sempre più connessione e di conseguenza energia, l'evoluzione tecnologica non può non andare oggi di pari passo con la sua sostenibilità. I grandi nomi dell'hi-tech stanno quindi necessariamente ricalibrando la loro presenza industriale su un'infrastruttura di produzione e di impronta ambientale complessiva. Tutti i prodotti che ogni giorno utilizziamo, dagli smartphone alla tv, comprsi gli elettrodomestici, nascono oggi più "consapevoli" sia nel modo in cui vengono prodotti che in quello in cui gestiscono l'energia, fino alle possibilità di riciclo pressoché totale una volta esaurito il ciclo di vita. Uno scenario aperto ma complesso, che richiede consapevolezza da parte degli utenti oltre che dalle aziende. Ne parliamo con **Francesco Cordani**, direttore della Comunicazione e del Marketing di Samsung.

Clicca qui

Come funziona l'ecosistema Samsung in relazione all'ambiente, dagli smartphone agli elettrodomestici "smart"?
"Samsung offre un approccio integrato, interconnesso e “senza soluzione di continuità” testimoniato da un autentico ecosistema che unisce virtualmente gli elettrodomestici, i sistemi audio video, passando per l’immancabile mobile e toccando anche i sistemi di climatizzazione. Con 230 milioni di utenti SmartThings registrati, le possibilità di una vita più smart sono davvero illimitate. Di recente inoltre abbiamo annunciato con Google una partnership estesa per migliorare l’interoperabilità e offrire una migliore esperienza agli utenti. La piattaforma aperta di SmartThings offre così uno dei più grandi ecosistemi integrati, e i prodotti certificati Matter saranno distribuiti tra i vari marchi, tra cui Google Nest, Eve Systems, Nanoleaf, Yale e altri".

Clicca qui